

Committente

Vetreria Etrusca S.r.l.
Località Isolagrande
Altare - Savona

AMPLIAMENTO LINEA PRODUTTIVA DELLO STABILIMENTO

STUDIO DI PREFATTIBILTÀ AMBIENTALE:
Analisi naturalistica ambientale

Tecnici incaricati:

Studio N.C.S. di Barbara Pettinari e Marzia Riminucci

Via M. Bercilli 14/9 – 16152 Genova mail: ncs_ge@libero.it

Dott.ssa BARBARA PETTINARI Tel. 3933963557

Dott.ssa MARZIA RIMINUCCI Tel. 3932701975

p. I.V.A.. e C.F. 01543220998





5 dicembre 2014

PREMESSA

Vetreria Etrusca Srl intende ampliare l'impianto produttivo attualmente sito in Altare, località Isolagrande.
Il progetto che si sottopone a procedura di verifica/screening prevede l'ampliamento dell'impianto di stoccaggio e dosaggio delle materie prime esistente, la costruzione, in adiacenza al reparto esistente, di un nuovo reparto produttivo costituito da forno fusorio, macchine di formatura contenitori e linee di controllo. L'intero reparto sarà ubicato all'interno di un nuovo capannone.
Con riferimento all'ipotesi progettuale, il presente documento, redatto da Studio N.C.S. di Barbara Pettinari e Marzia Riminucci, contribuisce allo studio di fattibilità dell'opera, evidenziando in particolare l'aspetto prettamente naturalistico ambientale dell'area interessata. Per la valutazione della prefattibilità dell'opera si sono considerati i vincoli normativi, ambientali e facenti parte del piano paesistico territoriale estrapolabili dalle banche dati e disponibili sulle cartografie tematiche regionali (www.ambienteinliguria.it) e i contenuti della legge regionale n.38/98 *Disciplina della valutazione di impatto ambientale*, recentemente aggiornate con DGR n.1415/99 e s.m.i..

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'inquadramento territoriale permette di definire l'area oggetto di intervento, e partendo da esso è possibile individuare, nelle varie cartografie tematiche, gli aspetti salienti del territorio tanto da un punto di vista bionaturalistico quanto morfologico e della vincolistica che sull'area insiste.
L'intervento oggetto del presente studio è confinato completamente all'interno del sito dello stabilimento di Altare ed occupa una superficie ben definita e limitata.
Lo stabilimento di Altare è inserito completamente in "*Zona D2 Industriale"* e in area parzialmente esondabile (zona Eb ed Em) come evidenziato dalle fasce fluviali individuate dalla Provincia di Savona in aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico redatto dal Magistrato del Po e recepite dal Comune di Altare ed inserite nel Piano Regolatore.

DESCRIZIONE INTERVENTO

L'ampliamento produttivo dell'insediamento industriale di Vetreria Etrusca consiste nel raddoppio dell'attuale impianto per la produzione di vetro speciale nel comparto del vetro cavo meccanico (bottiglie e vasi per alimenti) che è processualmente incentrato su di un impianto di stoccaggio e dosaggio materie prime, un forno fusorio per la produzione di vetro sodico – calcico, le macchine di formatura e controllo dei contenitori ed un magazzino prodotto finito per lo stoccaggio del prodotto.
Il nuovo forno sarà progettato allo scopo di produrre vetro di alta qualità extra bianco e mezzo bianco ed ottimizzato in termini di consumi. La gestione del forno esistente verrà ottimizzata per la produzione di solo vetro colorato.

PAI PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL F. PO - DISSESTI E VINCOLI



Esondazioni a pericolosità molto elevata Ee



Esondazione a pericolosità elevata



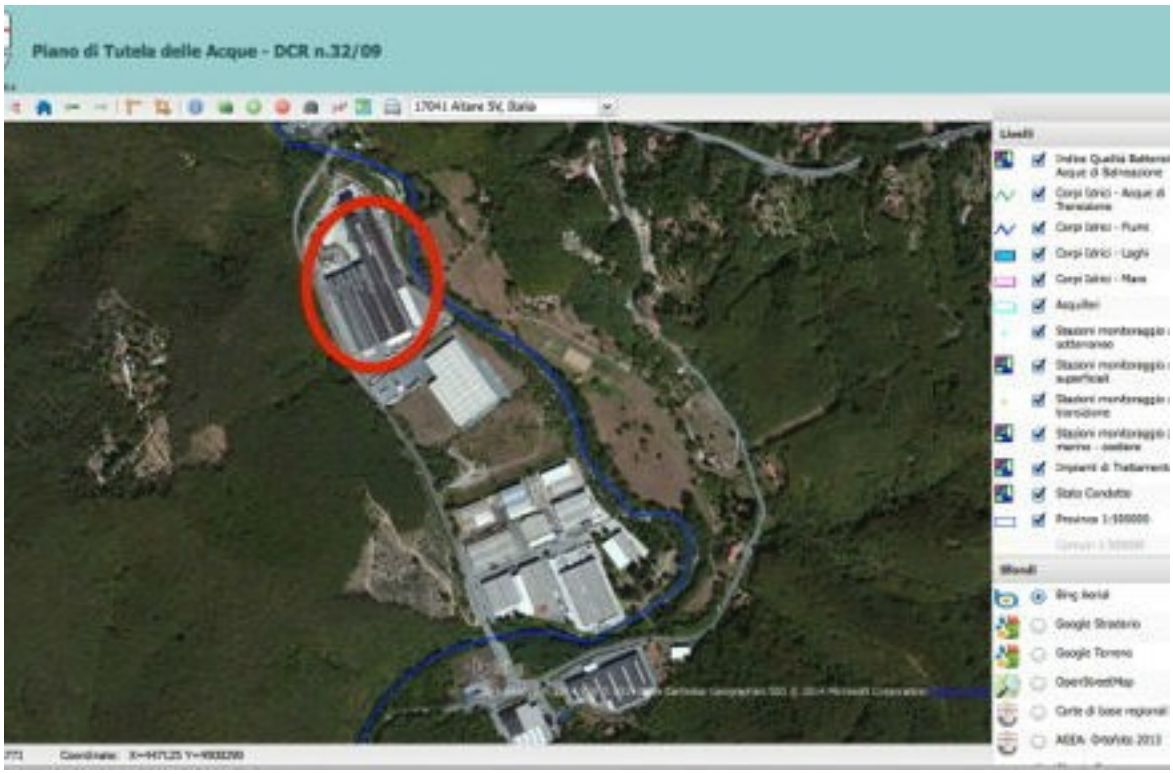
Esondazione a pericolosità media

CARTA DELLE CRITICITÀ' AD USO DI PROTEZIONE CIVILE sc 1:25000 - d.g.r. 746/2007T



L'area ricade in area con tempo di ritorno T 500

PIANO TUTELA DELLE ACQUE



Identificativo Corpo Idrico	43
Nome Corso d'Acqua	F. BORMIDA DI MALLARE
Codice Corso d'Acqua	581031
Codice Corpo Idrico	5810312li
Codice Tipizzazione	09SS2T
Codice Tipizzazione DGR n.430/2009	HER9-N-PSs-Bpi
Natura Corpo Idrico	altamente modificato

Dati del Piano di Tutela delle Acque ai sensi del DLGS n°152/1999

Il corpo idrico non presenta valori degli indici previsti per il Piano di Tutela delle Acque, in quanto non significativo ai sensi del Dlgs n.152/1999.

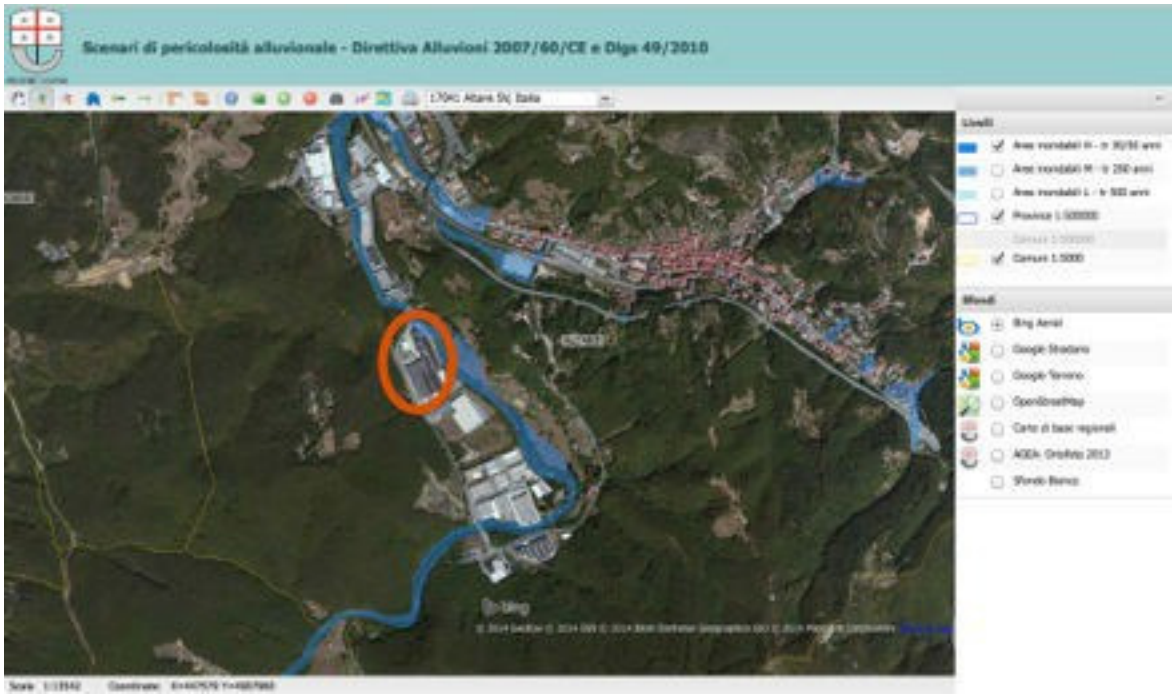
Dati del Piano di Tutela delle Acque ai sensi del Dlgs n.152/2006

Obiettivo Complessivo	buono potenziale al 2027
Stato Complessivo	pessimo
Stato Ecologico	moderato
Stato Chimico	pessimo
Periodo Monitoraggio	2008-2009

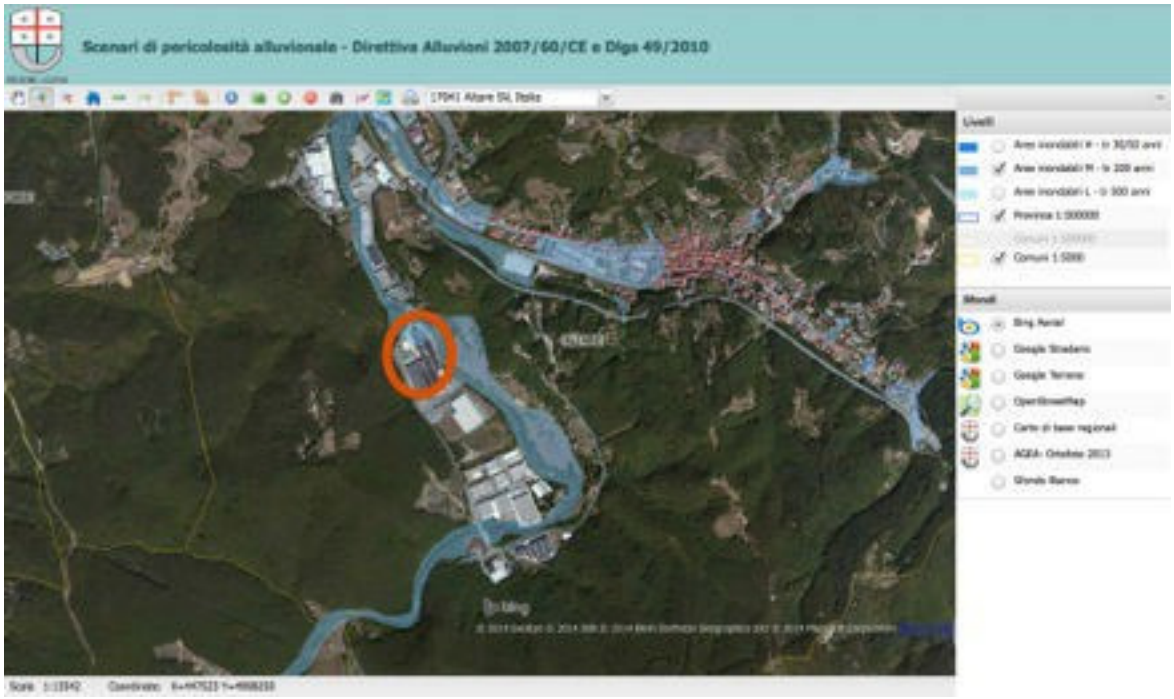
Pressioni individuate per il Piano di Tutela delle Acque

scarichi acque reflue industriali; scarichi acque di dilavamento urbano; opere per la difesa dalle inondazioni; infrastrutture lineari e a rete (strade, ferrovie, ponti, acquedotti, reti fognarie, ecc.).

SCENARI DI PERICOLOSITà ALLUVIONALE - DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE E DLGS 49/2010



Identificativo: 1384
Codice Europeo Unit of Management: ITN008
Identificativo Europeo poligono: ITN00800109100604HRSCM20
Scenario di allagamento: H - high - frequente
Classe di pericolosità PAI: Ee
Classe di pericolosità Direttiva Alluvioni: P3
Tempo di ritorno: 50
Origine allagamento: fluviale
Numero abitanti potenzialmente coinvolti in caso di inondazione: 1554
Numero di impianti iscritti al registo E-PRTR presenti nell'area inondabile: 0
Nome elemento idrico: BORMIDA DI SPIGNO
Codice elemento idrico: 00109100604
Nome bacino: TANARO
Codice Bacino: 001091



Identificativo: 1625
Codice Europeo Unit of Management: ITN008
Identificativo Europeo poligono:
Scenario di allagamento: M - medium - poco frequente
Classe di pericolosità PAI: Eb
Classe di pericolosità Direttiva Alluvioni: P2
Tempo di ritorno: 200
Origine allagamento: fluviale
Numero abitanti potenzialmente coinvolti in caso di inondazione: 3170
Numero di impianti iscritti al registo E-PRTR presenti nell'area inondabile: 0
Nome elemento idrico: BORMIDA DI SPIGNO
Codice elemento idrico: 00109100604
Nome bacino: TANARO
Codice Bacino: 001091

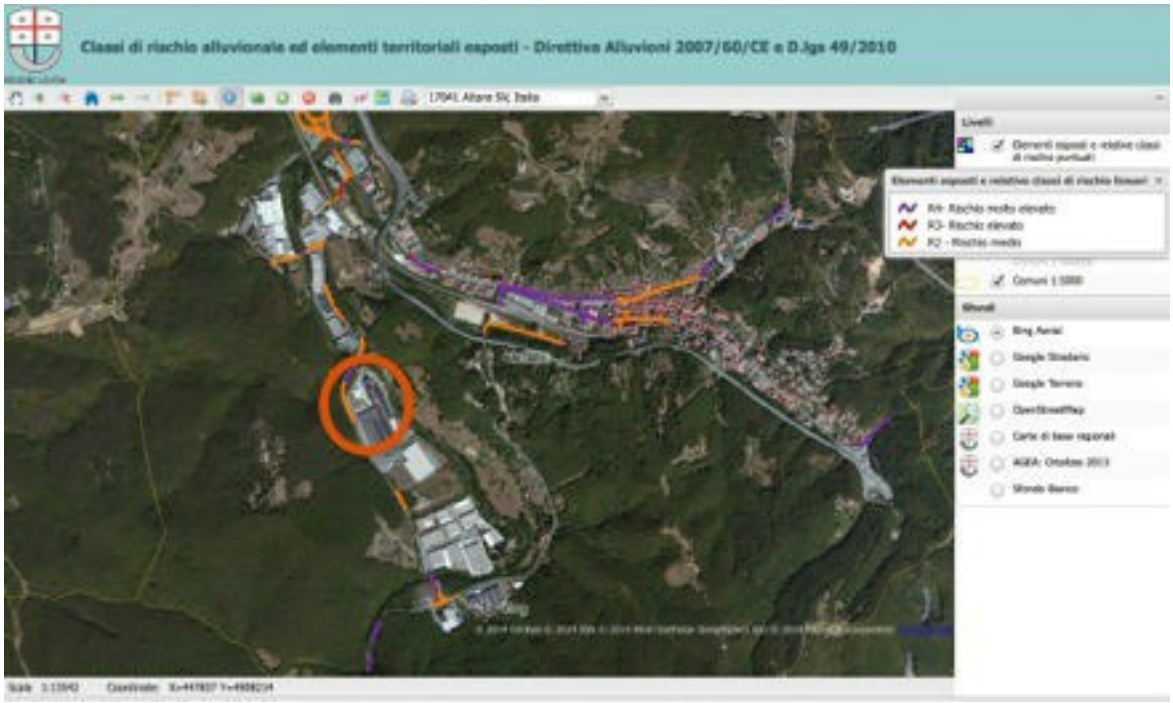


Identificativo: 1555
Codice Europeo Unit of Management: ITN008
Identificativo Europeo poligono: ITN00800109100604LRSCM24
Scenario di allagamento: L - low - raro
Classe di pericolosità PAI: Em
Classe di pericolosità Direttiva Alluvioni: P1
Tempo di ritorno: 500
Origine allagamento: fluviale
Numero abitanti potenzialmente coinvolti in caso di inondazione: 7266
Numero di impianti iscritti al registo E-PRTR presenti nell'area inondabile: 0
Nome elemento idrico: BORMIDA DI SPIGNO
Codice elemento idrico: 00109100604
Nome bacino: TANARO
Codice Bacino: 001091

Si vuole evidenziare che il progetto di ampliamento ricade per la quasi totalità in area con tempo di ritorno a 500 anni.

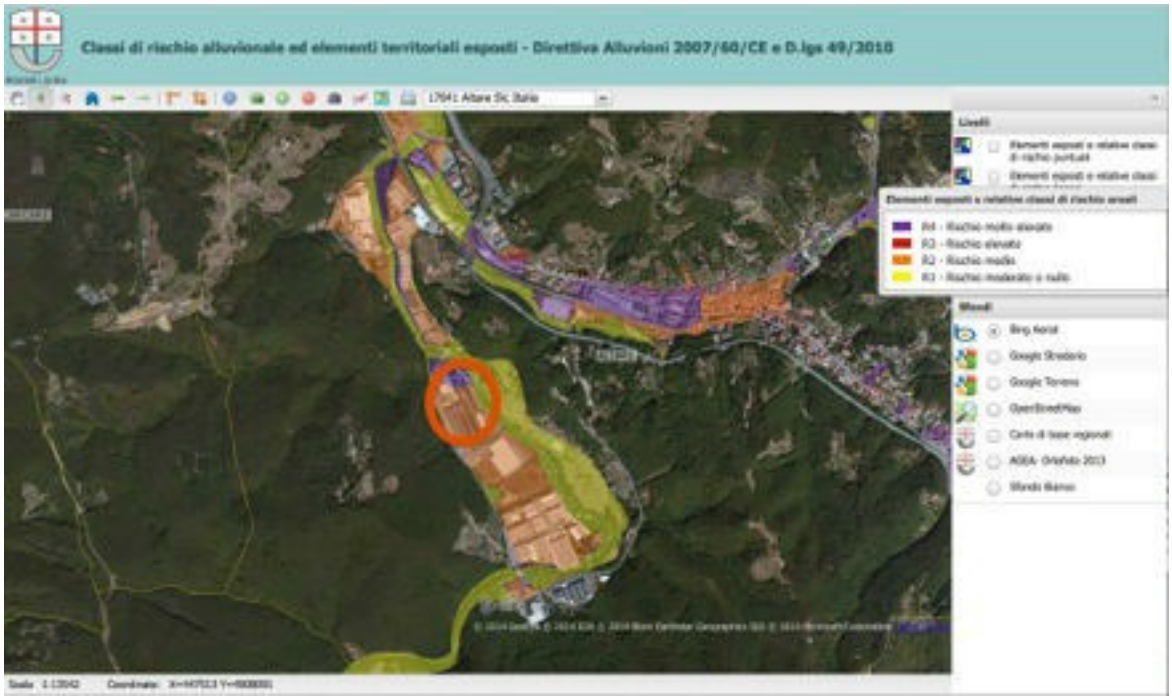
CLASSI DI RISCHIO ALLUVIONALE ED ELEMENTI TERRITORIALI ESPOSTI - DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE E D.LGS 49/2010

ELEMENTI ESPOSTI E RELATIVO RISCHIO ALLUVIONALE



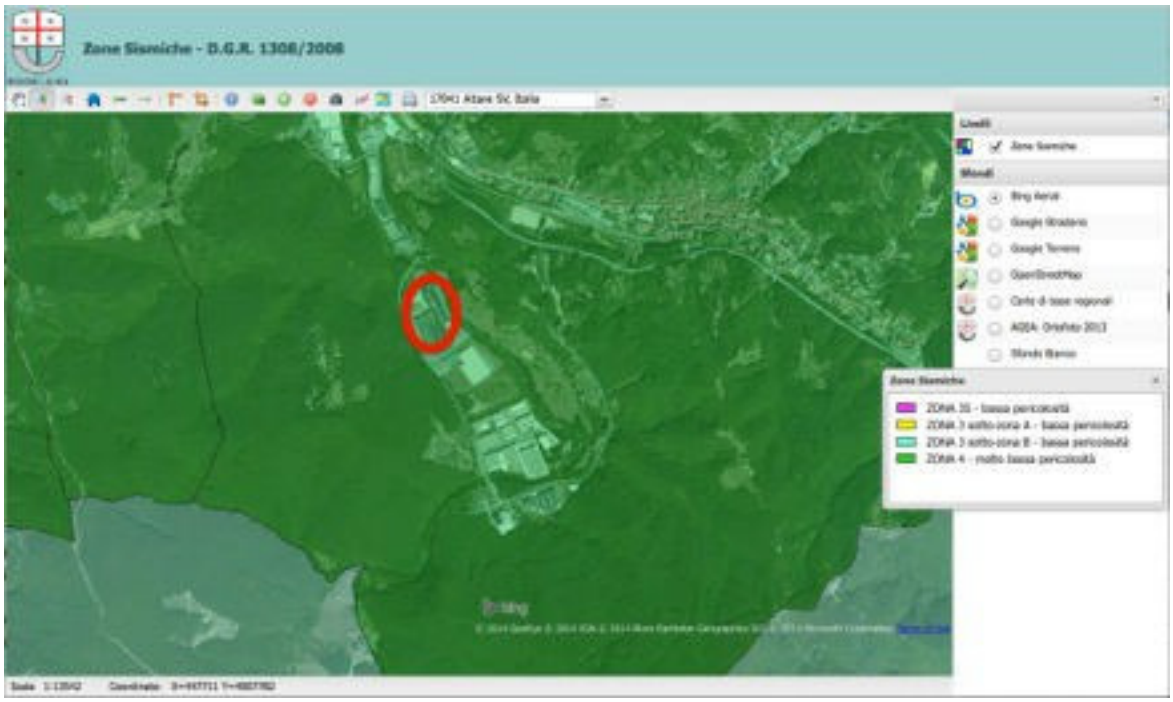
Identificativo 943-944-945
Codice Europeo Unit of Management ITN008
Categoria europea elemento esposto ECONOMIC
Categoria italiana elemento esposto INFRASTRUTTURE STRATEGICHE
Categoria di distretto elemento esposto RETI STRADALI SECONDARIE E SPAZI ACCESSORI'
Scenario di allagamento L - low - raro
Classe di pericolosita Direttiva Alluvioni P1
Classe di danno dell'elemento esposto D3 - Danno potenziale elevato
Classe di rischio dell'elemento esposto R2 - Rischio medio
Classe di rischio massima assegnata all'elemento esposto R2 - Rischio medio
Classificazione europea elemento esposto economonic activity B42 - Economic Activity: Infrastructure
Classificazione europea elemento esposto cultural heritage B34 - Cultural Heritage: not applicable
Classificazione europea elemento esposto environment B25 - Environment: not applicable
Codice area inondabile ITN00800109100604LRSCM24
Strato informativo da cui deriva l'elemento esposto DBP_TRATTO_STRADA_07

Identificativo 3360
Codice Europeo Unit of Management ITN008
Categoria europea elemento esposto ECONOMIC
Categoria italiana elemento esposto INFRASTRUTTURE STRATEGICHE
Categoria di distretto elemento esposto RETI STRADALI SECONDARIE E SPAZI ACCESSORI'
Scenario di allagamento M - Medium - poco frequente
Classe di pericolosita Direttiva Alluvioni P2
Classe di danno dell'elemento esposto D3 - Danno potenziale elevato
Classe di rischio dell'elemento esposto R3 - Rischio elevato
Classe di rischio massima assegnata all'elemento esposto R4 - Rischio molto elevato
Classificazione europea elemento esposto economonic activity B42 - Economic Activity: Infrastructure
Classificazione europea elemento esposto cultural heritage B34 - Cultural Heritage: not applicable
Classificazione europea elemento esposto environment B25 - Environment: not applicable
Codice area inondabile ITN00800109100604MRSCM71
Strato informativo da cui deriva l'elemento esposto DBP_TRATTO_STRADA_07



Identificativo 7573
Codice Europeo Unit of Management ITN008
Categoria europea elemento esposto ECONOMIC
Categoria italiana elemento esposto ATTIVITà PRODUTTIVE
Categoria di distretto elemento esposto INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI, SERVIZI E AGRICOLI
Scenario di allagamento L - low - raro
Classe di pericolosita Direttiva Alluvioni P1
Classe di danno dell'elemento esposto D4 - Danno potenziale molto elevato
Classe di rischio dell'elemento esposto R2 - Rischio medio
Classe di rischio massima assegnata all'elemento esposto R2 - Rischio medio
Classificazione europea elemento esposto economonic activity B44 - Economic Activity
Classificazione europea elemento esposto cultural heritage B34 - Cultural Heritage: not applicable
Classificazione europea elemento esposto environment B25 - Environment: not applicable
Codice area inondabile ITN00800109100604LRSCM24
Strato informativo da cui deriva l'elemento esposto USO SUOLO_12_PG

ZONE SISMICHE - DGR 1308/2008



L’area di progetto ricade in ZONA 4 (molto bassa pericolosità)

QUADRO NORMATIVO IMPOSTO DAL P.T.C.P.

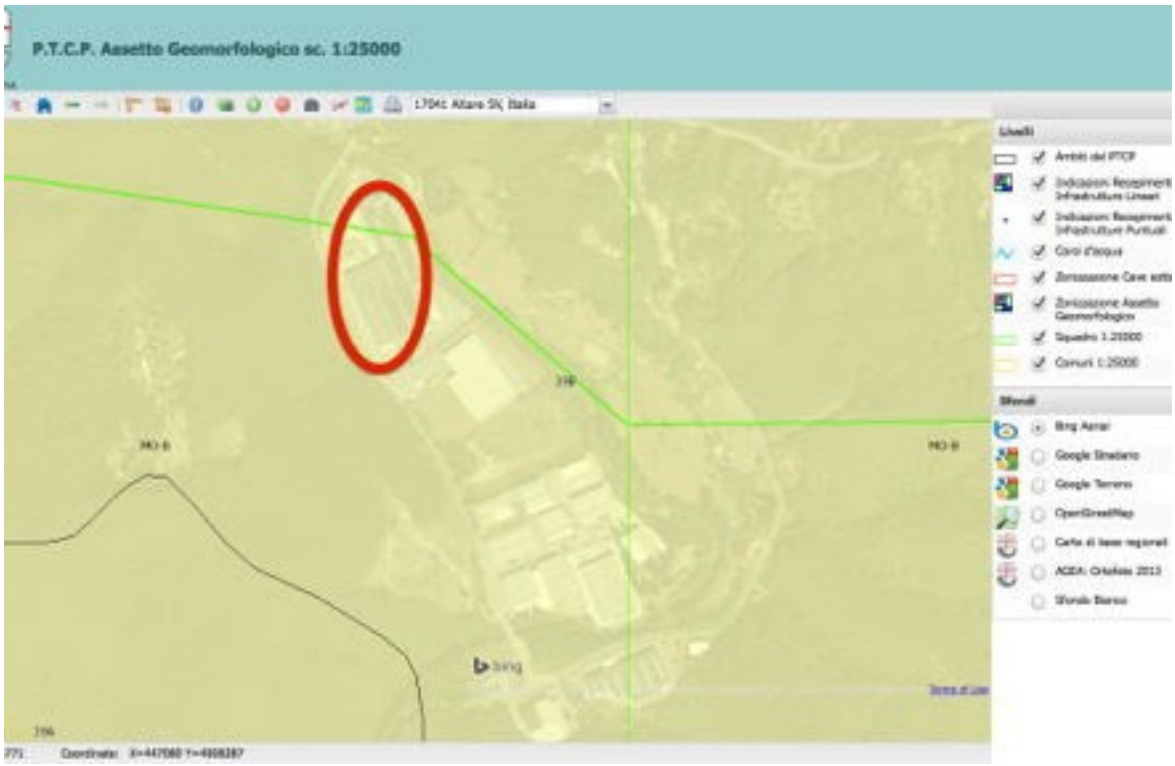
Carta PTCP - Assetto Vegetazionale sc 1:25000



Ambiti del PTCP: BASSA VALLE BORMIDA DI SPIGNO

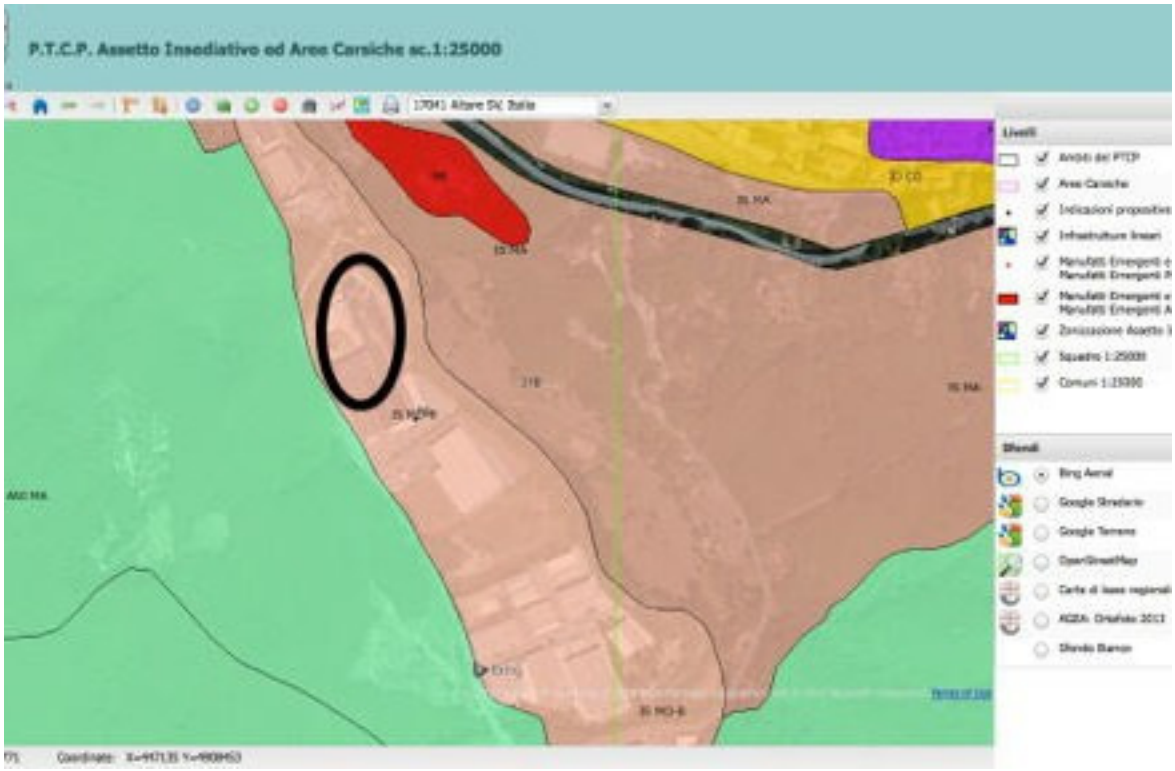
Regime normativo COL ISS MA (colture agricole, impianti di serre sparsi - a regime di mantenimento)

Carta PTCP - Assetto Geomorfologico sc 1:25000



Regime di MO-B (Modificabilità di tipo B)

Carta PTCP - Assetto Insediativo ed aree Carsiche sc 1:25000



Descrizione Regime Normativo: IS MO-B (Insediamento sparso a regime di modificabilità di tipo B)

QUADRO NORMATIVO SUL VINCOLO PAESISTICO AMBIENTALE

I vincoli paesaggistici allo stato della legislazione nazionale sono disciplinati dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni Culturali e del Paesaggio* (il quale all'art.2, innovando rispetto alle precedenti normative, ha ricompreso il paesaggio nel "Patrimonio culturale" nazionale), modificato con D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 157.
Tale Codice ha seguito nel tempo l'emanazione del D. Lgs. n. 490/1999, il quale era meramente compilativo delle disposizioni contenute nella L. n. 1497/1939, nel D.M. 21.9.1984 (decreto "Galasso") e nella L. n. 431/1985 (Legge "Galasso"), norme sostanzialmente differenti nei presupposti.
Infatti, la legge n. 1497/1939 (sulla "Protezione delle bellezze naturali e panoramiche") si riferiva a situazioni paesaggistiche di eccellenza, peculiari nel territorio interessato per panoramicità, visuali particolari, belvederi, assetto vegetazionale, assetto costiero. Tali particolarità paesaggistiche per loro natura non costituivano una percentuale prevalente sul territorio, le situazioni da tutelare erano soltanto quelle individuate dai provvedimenti impositivi del vincolo paesaggistico.
A ciò sono seguiti provvedimenti statali che hanno incrementato in misura significativa la percentuale di territorio soggetta a tutela: il D.M. 21.9.1984 e la L. n. 431/1985. In particolare, dal D.M. 21.9.1984 è conseguita l'emanazione dei Decreti 24.4.1985 (c.d. "Galassini"), i quali hanno interessato ampie parti del territorio, versanti, complessi paesaggistici particolari, vallate, ambiti fluviali. Ancora, la L. n. 431/1985 ha assoggettato a tutela "ope legis" categorie di beni (fascia costiera, fascia fluviale, aree boscate, quote appenniniche ed alpine, aree di interesse archeologico, ed altro), tutelate a prescindere dalla loro ubicazione sul territorio e da precedenti valutazioni di interesse paesaggistico.
Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ha inteso comprendere l'intero patrimonio paesaggistico nazionale derivante dalle precedenti normative in allora vigenti e ancora di attualità nelle specificità di ciascuna.
Le disposizioni del Codice che regolamentano i vincoli paesaggistici sono l'art. 136 e l'art. 142.
L'art. 136 individua gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico da assoggettare a vincolo paesaggistico con apposito provvedimento amministrativo (lett. a) e b) "cose immobili", "ville e giardini", "parchi", ecc., c.d. "bellezze individue", nonché lett. c) e d) "complessi di cose immobili", "bellezze panoramiche", ecc., c.d. "bellezze d'insieme").
L'art. 142 individua le aree tutelate per legge ed aventi interesse paesaggistico di per sé, quali "territori costieri" marini e lacustri, "fiumi e corsi d'acqua", "parchi e riserve naturali", "territori coperti da boschi e foreste", "rilievi alpini e appenninici", ecc.

mNel caso particolare, esaminata la cartografia disponibile sul sito della Regione Liguria in merito alla vincolistica di cui al titolo, l'area in oggetto non ricade tra le aree perimetrale assoggettate al vincolo paesistico.

QUADRO NORMATIVO SU ALTRI VINCOLI E CRITICITÀ

CARTE DELLA BIODIVERSITÀ

CARTA BIODIVERSITÀ' - BIOGEOGRAFIA E BIOCLIMA



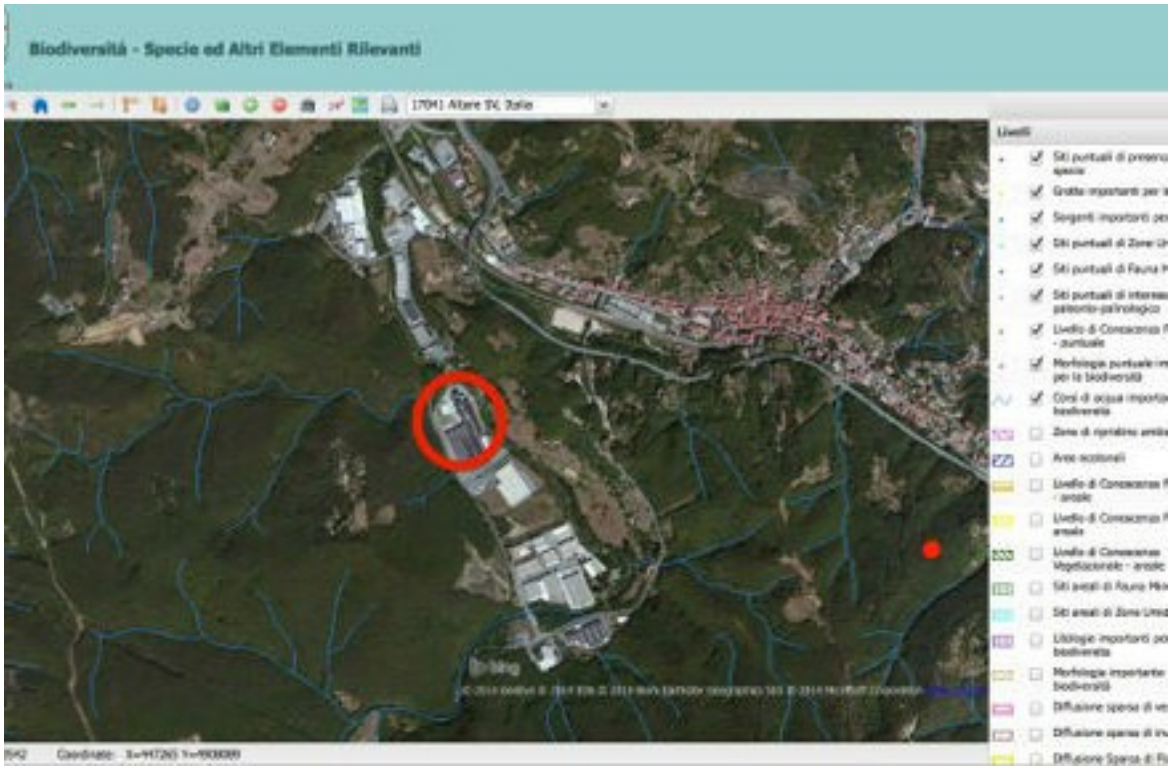
Regione Bioclimatica: Temperato Continentale; Termotipo: mesotemperato; Ombrotipo: umido-subumido
Regione Biogeografica: Mediterraneo.

CARTA BIODIVERSITÀ - SPECIE ED ALTRI ELEMENTI RILEVANTI



LIVELLO CONSULTATO	PRESENTE NELL'AREA	PRESENTE NELLE VICINANZE
Siti puntuali di presenza delle specie	no	*no*
Grotte importanti per le specie	no	no
Sorgenti importanti per le specie	no	no
Siti puntuali di zone umide	no	no
Siti puntuali di fauna minore	no	no
Siti puntuali di interesse paleonto-palinologico	no	no
Livello di Conoscenza Faunistica - puntuale	no	no
Morfologia puntuale importante per la biodiversità	no	no
Corsi di acqua importanti per la biodiversità	no	Fiume Bormida di Mallare
Zone di ripristino ambientale	no	Fiume Bormida di Spigno
Aree ecotonali	no	no
Livello di Conoscenza Faunistica - areale	no	no
Livello di Conoscenza Floristica - areale	no	Carcare: media
Livello di Conoscenza Vegetazionale - areale	no	no
Siti areali di fauna minore	no	no
Siti areali di zone umide	no	no
Litologie importanti per la biodiversità	no	no
Morfologie importanti per la biodiversità	no	no
Diffusione sparsa di vertebrati	no	no
Diffusione sparsa di invertebrati	no	no
Diffusione sparsa di Flora	no	no

CARTA BIODIVERSITÀ - SPECIE ED ALTRI ELEMENTI RILEVANTI - Corsi di acqua importanti per la biodiversità



Fiume Bormida di Mallare

CARTA BIODIVERSITÀ - SPECIE ED ALTRI ELEMENTI RILEVANTI - Zona di ripristino ambientale



Fiume Bormida di Spigno.

CARTOGRAFIE CONSULTATE SENZA SEGNALAZIONI

-Anagrafe siti da bonificare
-Aree percorse dal fuoco anni 1996-2011
-SIC terrestri e marini - DGR n°705/2012 e DGR n° 613/2012
-ZPS zone a protezione speciale - DGR n° 650/2012
-CARTA BIODIVERSITÀ - HABITAT RETE NATURA 2000
-CARTA BIODIVERSITÀ - RETE ECOLOGICA
-CARTA ZONE RILEVANTI PER LA SALVAGUARDIA DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO DELLA RETE NATURA 2000 E MISURE DI CONSERVAZIONE VALIDE PER I SIC ALPINI LIGURI
-Inventario dei Fenomeni Franosi sc. 1:10000 - Progetto IFFI
-AREE PROTETTE E RELATIVI PIANI - ed 2011
-Carta PTCP - Praterie in trasformazione sc 1:25000
-Rispetto Cimiteriale
-LIGURIAVINCOLI (Vincoli archeologici puntuali, Bellezze singole puntuali, vincoli architettonici puntuali, vincoli archeologici, bellezze di insieme, bellezze singole)

CONSIDERAZIONI FINALI

La riformulazione dell'assetto produttivo dello stabilimento di Altare con l'introduzione di un secondo forno fusorio di nuova concezione (con il relativo reparto di produzione), dedicato ai contenitori di vetro extra bianco e mezzo bianco, nasce dall'esigenza da parte di Vetreria Etrusca s.r.l. di adeguare il proprio piano per la riduzione delle emissioni di NOx presentato all'incontro con i rappresentanti di Regione Liguria, Provincia di Savona ed Assovetro, presso gli uffici dell'Assessore all'Ambiente di Regione Liguria (gennaio 2104).

Vengono di seguito riassunti i punti conclusivi riguardanti il progetto e il suo inserimento nell'ambiente circostante, tenendo presente che non si ravvedono criticità ambientali tali da stimare impatti significativi sui comparti aria, acqua, suolo e rumore:

- la soluzione progettuale proposta comporta l'ottimizzazione della produzione degli NOx, l'eliminazione tutti i cambi colore effettuati sul forno esistente che producono scarto di produzione, riutilizzo dell'energia di fusione;

- il combustibile impiegato nel forno per la fusione della miscela vetrificabile è gas naturale;

- non si evidenzia possibile inquinamento o disturbo ambientale che possa riferirsi alla realizzazione dell'opera;
- la realizzazione del capannone destinato a contenere gli impianti produttivi sarà realizzato nel rispetto delle normali operazioni di costruzione edile;
- il terreno proveniente dagli scavi di fondazione non è inquinato;

- l'intervento in progetto è completamente sito all'interno dell'area di proprietà dello stabilimento di Altare, classificata in "*Zona D2 Industriale";*

- le acque del circuito di raffreddamento del vetro di scarto dalle macchine di formatura, potenzialmente inquinate per la presenza di olio proveniente dalle macchine stesse, sono destinate al depuratore consortile CIRA mentre le acque meteoriche di dilavamento piazzali, potenzialmente inquinate da solidi sospesi, sono convogliate ad idonee vasche trappola prima del conferimento al fiume Bormida;

- non vi sono impatti sul suolo in quanto le aree potenzialmente inquinabili sono tutte pavimentate, lo stoccaggio dei rifiuti è effettuato in appositi contenitori posti sotto tettoia, il rottame di vetro di acquisto è anch'esso posto sotto tettoia.